

Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali
Prot. 0011320 del 15/12/2025
II-3 (Uscita)



Cofinanziato
dall'Unione europea



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO COMPrensIVO DI SISSA TRECASALI

Piazzale Gianni Rodari n. 1 Loc. Trecasali - 43018 Sissa Trecasali (PR)

Sito WEB: www.icsissatrecasali.it Tel. 0521/878301

PEO: pric805003@istruzione.it - PEC: pric805003@pec.istruzione.it



PIANO D'INTERNAZIONALIZZAZIONE

“Let your dreams be your wings”

PREMESSA

Il presente Piano nasce come conseguenza dell'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica, è parte integrante del PTOF, viene adottato dall'Istituto come linea guida ed è di riferimento per tutto il personale.

È stato scritto per definire gli intenti, gli obiettivi e le conseguenti attività che formano il percorso di internazionalizzazione dell'Istituto per gli anni scolastici 2025-2028 e nasce per rispondere a tre obiettivi prioritari: Metodo partecipato, strategia innovativa e politiche attuative.

VISIONE:

L'Istituto Comprensivo si propone di diventare un centro di eccellenza nell'educazione internazionale, offrendo agli studenti un'esperienza di apprendimento arricchente e preparandoli a diventare cittadini globali. Realizzare un progetto di internazionalizzazione per il nostro Istituto situato in una zona rurale può rappresentare un'importante opportunità di crescita, sia per gli studenti che per l'intera comunità.

I RIFERIMENTI STRATEGICI:

Il nostro Istituto è statale, e quindi la sua offerta formativa, l'organizzazione, le risorse umane e strumentali sono condizionate dalla normativa vigente che prevede, peraltro, spazi di autonomia didattica e gestionale significativi e utili al fine di curvare tutte le attività a specifici obiettivi, consentendo alla scuola di accogliere le istanze sociali e le opportunità di sviluppo internazionale e rispondere alle necessità del contesto operativo.

La possibilità di partecipare a bandi di respiro transnazionale e di accettare finanziamenti provenienti anche da privati rappresentano opzioni strategiche per realizzare la vision dell'Istituto.

Le call dei bandi Erasmus+, rappresentano importanti occasioni di finanziamento, per sovvenzionare stage all'estero per gli studenti; altre opportunità, anche se con minor impatto potenziale, nascono dal rapporto con associazioni di categoria e singole ditte con cui si è instaurato un rapporto fiduciario di collaborazione molto stretto.

MISSION:

Attraverso la partecipazione al programma Erasmus+, l'Istituto mira a promuovere la mobilità degli studenti e del personale, a favorire lo scambio culturale e linguistico e a integrare una dimensione europea nel curriculum scolastico. Una forte integrazione internazionale – culturale, sociale, educativa e formativa – è pertanto, ormai, uno degli obiettivi al centro della mission del nostro Istituto. Sulla base di tale priorità, abbiamo deciso di puntare su una programmazione didattica e formativa strategica che sia sempre più il frutto di un confronto fra tutti i soggetti, interni ed esterni alla scuola e al territorio, mediante la costruzione di partenariati e reti (tra Organismi di istruzione e formazione professionale, Enti Locali, sistemi di imprese, parti sociali, ecc.) per avviare processi di progettazione partecipata.

1. ANALISI DEL CONTESTO

Punti di forza:

- Forte coinvolgimento della comunità scolastica
- Partecipazione da sette anni al bando Cariparma "Play, Learn, Grow!" rivolto alla scuola Primaria
- Buona dotazione tecnologica.
- Presenza di docenti motivati e disponibili alla formazione.
- Presenza di un elevato numero alunni stranieri e con B.E.S. intesi come risorsa.
- Adesione nell' a.s. 2025/2026 alla rete EUDAIMON
- Collaborazione e sinergia con il Comune
- Iscrizione alla Piattaforma eTwinning: www.etwinning.net
- Collaborazione con il SERN - *Sweden Emilia Romagna is one of the main transnational networks in Europe fostering relations between Northern and Southern Europe and in particular between Sweden and Italy.*
- Adesione al Progetto Fami regionale "Una scuola di parole" a valere sul triennio 2025-2028 con scuola capofila regionale il CPIA di Bologna e l'IC Micheli quale capofila per la provincia di Parma.

Debolezze

- Limitata esperienza in progetti internazionali.
- Risorse economiche limitate.
- Barriere linguistiche.

Opportunità:

- Partecipazione al programma Erasmus+.
- Collaborazioni con scuole europee.
- Progetti di gemellaggio.

Criticità

- Cambiamenti politici e sociali.
- Emergenze sanitarie.
- Dislocazione dei plessi su un vasto territorio.

2. OBIETTIVI STRATEGICI

- **Obiettivo 1:** Aumentare la mobilità degli studenti e del personale coinvolgendo in attività di mobilità entro il 2027: almeno 25 studenti della scuola Sec. di I grado, 15 studenti della scuola primaria e 10 docenti di entrambi i gradi (n. 3 unità in totale per il personale ATA), il Dirigente Scolastico o suoi delegati.
- **Obiettivo 2:** Integrare una dimensione europea nel curricolo scolastico attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e l'adozione di materiali didattici in lingua inglese.
- **Obiettivo 3:** Creare una rete di scuole partner in Europa per favorire lo scambio di buone pratiche e la realizzazione di progetti congiunti, basandosi sull'esperienza di eTwinning.
- **Obiettivo 4:** Sensibilizzare la comunità scolastica all'importanza dell'internazionalizzazione e promuovere una cultura dell'inclusione e del rispetto delle diversità.

3. AZIONI E ATTIVITÀ:

Mobilità:

- Organizzazione di soggiorni linguistici all'estero.
- Scambi culturali con scuole partner.
- Partecipazione a progetti Erasmus+.

Curricolo:

- Integrazione di contenuti europei nelle diverse discipline ed utilizzo della metodologia CLIL.
- Utilizzo di metodologie didattiche attive e collaborative.
- Sviluppo di progetti e-Twinning in continuità con i diversi gradi.

Formazione:

- Organizzazione di corsi di formazione per docenti sulle tematiche europee e sull'uso delle nuove tecnologie.
- Supporto linguistico per il personale coinvolto nelle attività di mobilità.

Comunicazione e Diffusione:

- Creazione di un sito web dedicato ai progetti internazionali come già attuato per i progetti eTwinning.
- Pubblicazione di notizie e materiali informativi sul sito della scuola.
- Organizzazione di eventi per presentare i risultati dei progetti.

4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Indicatori di performance:

- Numero di studenti e docenti coinvolti nelle attività di mobilità.
- Numero di progetti realizzati.
- Soddisfazione degli studenti, dei docenti e delle famiglie.

Strumenti di valutazione:

- Questionari di valutazione.
- Analisi dei dati quantitativi e qualitativi.

Risorse

- **Risorse umane:** Docenti, personale amministrativo, studenti.
- **Risorse finanziarie:** Fondi Erasmus+, contributi della scuola, sponsorizzazioni.
- **Risorse materiali:** Attrezzature tecnologiche, materiale didattico.

Tempi

- **Breve termine:** coinvolgimento del 15 % degli studenti da realizzare nel primo anno.
- **Medio termine:** coinvolgimento del 10 % da realizzare nel secondo anno.
- **Lungo termine:** coinvolgimento del 10 % a conclusione del terzo anno.

IL CONTESTO

Il tessuto industriale ed economico del territorio

Il territorio di **Sissa Trecasali**, situato nella Bassa Parmense e caratterizzato dalla vicinanza al fiume Po, presenta un paesaggio tipico della pianura padana, con vaste aree agricole e centri abitati distribuiti in modo omogeneo. L'economia locale è fortemente legata al settore **agroalimentare**, con aziende agricole e imprese di trasformazione che producono eccellenze conosciute a livello nazionale e internazionale, come i prodotti della filiera del latte e della carne suina, tipici del Parmense.

Accanto alle imprese agricole convivono piccole e medie aziende artigiane e manifatturiere, oltre a realtà legate ai servizi e alla logistica, favorite dalla vicinanza con l'autostrada e con i poli industriali di Parma e Colorno. Nonostante la solidità di alcuni settori, il territorio sta affrontando sfide legate alla necessità di innovazione, alla digitalizzazione e al rischio di spopolamento delle aree rurali, tipico dei piccoli comuni.

In questo contesto si inserisce l'azione dell'**Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali**, che svolge un ruolo centrale non solo educativo ma anche sociale, promuovendo competenze, apertura culturale e collaborazione con il territorio. Il potenziamento dei collegamenti e dei flussi con Parma ha favorito negli ultimi anni una maggiore mobilità delle famiglie e un incremento della presenza di studenti provenienti da contesti culturali differenti, facilitando processi di integrazione e ampliando la ricchezza culturale della comunità scolastica.

Il settore turistico locale, legato alla valorizzazione del paesaggio fluviale, dei percorsi naturalistici e delle tradizioni gastronomiche, rappresenta una potenziale risorsa ancora in fase di sviluppo. Il suo ulteriore potenziamento potrebbe generare nuove microimprese e opportunità per i giovani del territorio.

In questo quadro, programmi come **Erasmus+** assumono un valore strategico: possono contribuire a colmare il divario tra aree urbane e rurali, rafforzare la qualità formativa dell'Istituto, promuovere un'apertura internazionale e sostenere lo sviluppo sostenibile del territorio. L'introduzione di esperienze europee può permettere di valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e gastronomico locale, stimolando nei giovani competenze chiave europee, spirito di iniziativa e cittadinanza attiva.

IL TESSUTO SOCIALE

Il tessuto sociale di Sissa Trecasali, tradizionalmente caratterizzato da un forte senso di comunità e radicamento al territorio, sta vivendo negli ultimi anni una progressiva apertura verso l'esterno. La presenza di famiglie provenienti da altri Paesi, sostenuta dai flussi occupazionali della zona, ha arricchito il contesto culturale e aumentato l'esigenza di percorsi educativi inclusivi e orientati all'interculturalità.

L'Istituto Comprensivo, grazie alla collaborazione costante con gli **stakeholder locali**, svolge un ruolo di raccordo e innovazione. Tra i principali attori del territorio si annoverano:

- **Il Comune di Sissa Trecasali**, partner fondamentale per progettualità educative e sociali.
- **Le associazioni culturali e sportive**, molto attive nell'organizzazione di eventi e attività rivolti ai giovani.
- **Le imprese agricole e agroalimentari**, con cui la scuola può sviluppare progetti di educazione alla sostenibilità e alla valorizzazione della filiera locale.
- **Le cooperative sociali e le associazioni del terzo settore**, impegnate nell'inclusione e nel sostegno alle famiglie.
- **Le parrocchie e le realtà comunitarie**, punti di riferimento per la coesione sociale.
- **Le biblioteche e i centri culturali**, con cui l'Istituto collabora per iniziative educative e formative.

Grazie a questa rete, oggi più aperta e dinamica rispetto al passato, la scuola può favorire percorsi innovativi di internazionalizzazione, sviluppo delle competenze e attivazione di nuovi modelli educativi in linea con le trasformazioni culturali ed economiche europee.

L'utenza

Il nostro Istituto è frequentato da studenti provenienti dalle fasce sociali medie e/o medio basse e quindi con poche opportunità di frequentare contesti internazionali.

Le famiglie, di norma, aspirano ad un impiego immediato dopo aver ottenuto il diploma ed hanno una scarsa propensione a considerare interessante il contesto esterno e quindi, anche per motivi economici, non spingono i propri figli a fare esperienze al di fuori del territorio. L'opportunità di ricevere dei finanziamenti rappresenterebbe un'importante occasione di crescita personale e culturale non solo per i giovani. Le famiglie potrebbero rendersi conto del valore di tali esperienze, incentivando i propri figli a diventare agenti di cambiamento nella loro comunità, offrendo vantaggi a lungo termine, come una maggiore occupabilità grazie a competenze interculturali e una rete di contatti internazionali.

AZIONI FORMATIVE IN ATTO:

Sezione: Internazionalizzazione – Quadro di Coerenza con Mission, Vision e Obiettivi Strategici

L'Istituto Comprensivo Sissa Trecasali, in coerenza con le priorità strategiche delineate nel PTOF e con le indicazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione UE 2018), promuove azioni sistematiche finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali e interculturali dell'intera comunità scolastica.

Allineamento con la Mission d'Istituto

La Mission dell'Istituto orienta l'azione educativa verso la formazione integrale dello studente, attraverso percorsi inclusivi, innovativi e orientati allo sviluppo delle competenze. Le iniziative di internazionalizzazione sostengono tale orientamento mediante:

- il potenziamento delle competenze comunicative in lingue comunitarie;
- l'incremento delle opportunità di apprendimento in contesti autentici e pluriculturali;

- l'integrazione di metodologie attive e cooperative nei processi di insegnamento-apprendimento.

Coerenza con la Vision d'Istituto

La Vision prospetta un'Istituzione scolastica aperta al territorio, alle reti nazionali ed europee, innovativa sul piano metodologico-didattico e centrata sullo sviluppo del pensiero critico e della responsabilità digitale.

Le azioni di internazionalizzazione concorrono a tale visione attraverso:

- la partecipazione a progetti europei, reti tematiche e iniziative di scambio culturale;
- l'adozione di strumenti digitali e pratiche didattiche coerenti con la trasformazione educativa in atto;
- la promozione di ambienti di apprendimento collaborativi e digitalmente sicuri.

Azioni Realizzate

In attuazione delle priorità indicate, l'Istituto ha sviluppato un insieme articolato di interventi:

- **Potenziamento linguistico**, con percorsi finalizzati alle certificazioni internazionali e al consolidamento delle competenze nelle lingue comunitarie.
- **Partecipazione a progettualità di internazionalizzazione** e scambi culturali, finalizzate allo sviluppo delle competenze interculturali e alla valorizzazione del plurilinguismo.
- **Sviluppo del pensiero computazionale** mediante laboratori di coding e robotica educativa, inseriti nella progettazione verticale delle competenze digitali.
- **Implementazione delle politiche di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo**, con specifica ePolicy d'Istituto e adesione al programma *Generazioni Connesse*,
- **Partecipazione a iniziative nazionali e comunitarie con tematiche STEAM.**

Coerenza con gli Obiettivi Strategici del PTOF

Le azioni sopra elencate concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Istituto, in particolare:

- **Sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali**, in coerenza con il profilo di competenza dello studente al termine del primo ciclo.
- **Potenziamento delle competenze digitali** con riferimento al DigComp 2.2 e alle azioni del PNRR – Missione 4 Componente 1.
- **Innovazione metodologico-didattica** e diffusione di ambienti di apprendimento collaborativi e inclusivi.
- **Promozione della cittadinanza digitale e della sicurezza online**, attraverso interventi sistemici rivolti a studenti, famiglie e personale scolastico.
- **Consolidamento delle reti territoriali, nazionali ed europee**, quale leva strategica per l'ampliamento dell'offerta formativa.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI:

Per poter concretizzare la sua Vision, l'Istituto ritiene debbano essere prefissati alcuni obiettivi strategici che sono tra loro strettamente collegati, laddove il raggiungimento di uno è propedeutico o sinergico al raggiungimento di un altro (si riportano di seguito gli obiettivi strategici con una breve descrizione dei risultati che ci si attende di ottenere e/o della modalità con cui si perseguono).

1. Garantire ed aumentare le mobilità reali:

- Aumentare il numero delle mobilità, soprattutto quelle in presenza, significa incrementare le ricadute positive per docenti, studenti, organizzazione in generale.
- Incrementare il nostro network formativo legato al fine di incrementare il numero dei laboratori innovativi proposti, aumentando il coinvolgimento degli altri Istituti presenti nel territorio, potenziali partners di co- progettazione in reti di scopo.

Questo significherebbe offrire al nostro staff maggiori possibilità di imparare a gestire processi di mobilità internazionale e di acquisire competenze relative alla:

- ✓ organizzazione logistica
- ✓ coprogettazione delle attività legate alla mobilità
- ✓ tutoraggio
- ✓ monitoraggio e restituzione risultati
- ✓ controllo delle ricadute
- ✓ capacità di formulare proposte di miglioramento del processo
- ✓ rendicontazione.

2. Garantire l'accesso agli alunni con "fewer opportunities":

- Aumentando il numero delle mobilità consentirebbe a più studenti di fare esperienze formative diversificate, più calibrate sulle singole potenzialità, coinvolgendo maggiormente gli alunni con minori possibilità.
- Coinvolgendo gli operatori sanitari e le figure assistenziali esistenti nel territorio e quelle che attualmente supportano i discenti a scuola, creando un ambiente inclusivo durante la loro esperienza di mobilità.

3. Ottenere l'autonomia economica che garantisca la gestione di un numero minimo di mobilità

Questo obiettivo è da inserire in un disegno complessivo di sviluppo dei rapporti internazionali, considerata la difficoltà di reperire fondi tramite i finanziamenti europei.

Anche l'Istituto finanzia, con fondi propri, alcune mobilità per poter mantenere importanti contatti e non disperdere i vantaggi di una collaborazione costruita in tanti anni di lavoro.

3. INTRODURRE LE TEMATICHE LEGATE ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE ALL'INTERNO DEI PERCORSI DIDATTICI

Questo obiettivo è di fatto la vera meta della nostra organizzazione, volendo creare una gerarchia di obiettivi possiamo dire che i precedenti punti sono gli step obbligatori che ci portano al risultato finale di rendere l'Istituto una scuola di respiro internazionale, il che non vuol dire solamente perseguire la finalità di incrementare i contatti fisici, virtuali e blended, ma anche:

- ✓ Adeguare contenuti e metodi alle emergenti esigenze del mondo del lavoro e dello smart working;
- ✓ Orientarsi al riconoscimento internazionale di esperienze di lavoro e studio effettuate in altri paesi;
- ✓ Inserire quanto più possibile l'utilizzo della lingua inglese nelle attività ordinarie, utilizzando la metodologia CLIL;
- ✓ Definire piani di lavoro che tengano conto degli aspetti legati alla multiculturalità, della digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento;
- ✓ Creare la consapevolezza della necessità di adeguamento continuo, per tutta la vita, della propria preparazione e capacità operativa rispetto alle esigenze mutevoli della società sempre più globalizzata;
- ✓ Inserire, all'interno delle discipline di indirizzo, spazi appositamente riservati a mobilità virtuali della classe rimasta in Italia in occasione delle mobilità reali di alcuni compagni per dare possibilità al maggior numero di studenti di fruire dei benefici delle mobilità;

4. CREARE UN AMBIENTE IN CUI APPRENDERE E INSEGNARE SIA GRATIFICANTE:

La percezione di lavorare in un ambiente dinamico, allineato con le esigenze dei tempi correnti e la consapevolezza di essere in grado di offrire ai propri studenti una preparazione che consenta loro un inserimento positivo nella società sono elementi importanti per favorire la creazione di un ambiente di lavoro stimolante e gratificante.

Il Dirigente Scolastico cerca, infatti, di costruire costantemente le condizioni psicologiche favorevoli per tutto lo staff, motivando e rendendosi disponibile a proseguire sulla via dell'internazionalizzazione con l'adozione di buone prassi mutate dall'estero e l'integrazione nei percorsi didattici di rinnovati contenuti e metodologie.

IL PIANO OPERATIVO

Per ogni obiettivo strategico viene indicato un piano d'azione:

a. Garantire ed aumentare le mobilità reali:

Le mobilità reali possono essere garantite solo a fronte della disponibilità di risorse economiche.

Il reperimento di questi fondi può arrivare da finanziamenti di progetti europei Erasmus+ o, in misura ragionevolmente molto inferiore, da raccolte fondi autonome. Le attività prevedono la risposta a tutte le call Erasmus+ coerenti con le finalità dell'Istituto e la gestione della campagna di raccolta fondi (oggetto di altro obiettivo).

L'indicatore per verificare il raggiungimento dell'obiettivo è il numero di mobilità.

Si ritiene che l'obiettivo "Garantire ed aumentare le mobilità reali" sia raggiunto se entro fine 2027 al di fuori dei progetti europei già in essere, se si sono svolte almeno 95 mobilità per gli studenti ed almeno 44 mobilità per i docenti.

2. GARANTIRE L'ACCESSO AGLI ALUNNI CON "FEWER OPPORTUNITIES":

Il coinvolgimento degli operatori sanitari e delle figure assistenziali esistenti nel territorio e quelle che attualmente supportano i discenti a scuola (OEPAC, CAA, ATA, DOCENTI SOSTEGNO), permetterebbe di assicurare la famiglia e gli stessi studenti, in quanto figure di riferimento, superando ogni barriera fisica e psicologica.

Una delle priorità dello staff nelle visite propedeutiche sarà quella di assicurarsi di creare un ambiente inclusivo durante la loro esperienza di mobilità e di scegliere i percorsi più adeguati al profilo di funzionamento e di apprendimento degli studenti.

3. OTTENERE L'AUTONOMIA ECONOMICA CHE GARANTISCA LA GESTIONE DI UN NUMERO MINIMO DI MOBILITÀ

Oltre alla partecipazione fondi Europei (PNRR – PON).

4. INTRODURRE LE TEMATICHE LEGATE ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE ALL'INTERNO DEI PERCORSI DIDATTICI

Molti sono gli aspetti che caratterizzano il progetto di internazionalizzazione, diversi i tempi e gli indicatori che possono essere individuati per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- Integrare il curriculum con progetti interdisciplinari: coinvolgere diverse materie per affrontare temi globali come il cambiamento climatico, i diritti umani, le migrazioni, ecc.
- Promuovere lo studio di lingue straniere al fine di favorire la comunicazione interculturale. L'Istituto promuove l'incremento delle lezioni in CLIL e l'offerta di corsi di approfondimento nella lingua inglese. L'obiettivo prefissato è di incrementare ogni anno di almeno il 10% il numero delle ore dedicate ad attività in inglese.
- Utilizzo di materiali didattici autentici: adoperare testi, video, articoli di giornale in lingua originale per stimolare l'apprendimento autentico.

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi per gli studenti sarà realizzata attraverso la somministrazione di formulari, prove strutturate, registrando i risultati in griglie di rilevazione che saranno rese visibili sul sito della scuola.

5. CREARE UN AMBIENTE IN CUI APPRENDERE E INSEGNARE SIA GRATIFICANTE

L'innovazione didattico-metodologica e il confronto continuo con il resto d'Europa dovrebbe innescare un meccanismo virtuoso di innovazione e stimolo a nuove esperienze. La scommessa è che questo nuovo ambiente di lavoro, sempre più dinamico, influenzi positivamente l'attività dei docenti e il desiderio di apprendimento degli studenti. La valutazione del raggiungimento di questo obiettivo non può che essere qualitativa.

LA DIFFUSIONE

La strategia di internazionalizzazione è scaturita dall'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica che ha indotto una serie di incontri che hanno coinvolto la stessa Dirigente Scolastica, docenti, personale amministrativo e rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Sono state condivise le motivazioni che hanno portato alla stesura del piano concordando la necessità di convogliare in processi strutturati la serie di attività in essere che riguardano l'internazionalizzazione.

La diffusione del piano è cominciata dalla sua presentazione al Collegio Docenti che lo ha approvato all'unanimità.

La successiva integrazione nel PTOF permetterà a tutti coloro che hanno contatti con l'Istituto (docenti, staff, studenti, famiglie, aziende) di venirne a conoscenza.

Per ciò che riguarda i docenti e lo staff, ogni incontro formale o informale previsto dalla quotidianità dell'Istituto sarà occasione per raccogliere critiche e suggerimenti e, soprattutto, richieste di adesione alle attività previste dal piano.

Alle famiglie il piano di internazionalizzazione verrà presentato durante gli incontri collegiali e quelli dedicati all'orientamento al fine di esprimere giudizi sull'acquisizione delle soft skill e suggerimenti in ottica di miglioramento.

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

Per l'Istituto la cosiddetta internazionalizzazione rappresenta, una sfida, oltre che un'opportunità. Proprio perché così calata in una dimensione internazionale, la nostra scuola non può rinunciare all'idea di creare, attorno a ciò, una cornice di relazioni istituzionali capace di collocare, saldamente, dentro l'Europa e oltre, al di fuori di essa.

Aprirsi al mondo, sviluppare relazioni con altri territori europei ed internazionali, far sì che i nostri allievi e la nostra scuola dialogano con altre scuole, organismi di istruzione e formazione, istituzioni e associazioni di altre parti d'Europa e del Mondo, rappresenta oggi il modo migliore, per la nostra scuola di stare nella globalità.

Il nostro Istituto si impegna, pertanto, a collaborare alla costruzione di una Europa dell'Istruzione e della formazione attraverso i seguenti obiettivi:

- creare un ambiente aperto per l'apprendimento;
- rendere l'apprendimento più attraente;
- rafforzare i legami con il mondo del lavoro e con la società in genere;
- sviluppare lo spirito imprenditoriale;
- aumentare la mobilità degli scambi;
- migliorare l'apprendimento delle lingue straniere;
- migliorare le competenze digitali sia dei docenti che dei discenti.
- educare i discenti allo "Share" e all'uso dei social in maniera più consapevole e responsabile;
- fare dell'apprendimento permanente una realtà.